

Durante la guerra civile americana, il presidente A. Lincoln, trovandosi nella necessità di finanziare la guerra, e avendo ricevuto dalle banche (che all'epoca erano le uniche a poter emettere titoli di credito) richieste di interessi esorbitanti, fece approvare al Congresso una legge che autorizzava il Governo a stampare note di credito valide a pieno titolo. Era l'inizio della storia delle banconote.

LETTURA

“Il Governo non ha necessità né deve prendere a prestito capitale pagando interessi come mezzo per finanziare lavori governativi ed imprese pubbliche. Il Governo dovrebbe poter produrre, emettere e far circolare tutta la valuta ed il credito necessari per soddisfare il proprio potere di spesa ed il potere d'acquisto dei contribuenti. Il privilegio di creare ed emettere moneta non è solamente una prerogativa suprema del Governo, ma rappresenta anche la maggiore opportunità creativa del Governo stesso. Attraverso l'adozione di questi principi, il desiderio tanto sentito di un mezzo di acquisto uniforme, sarà finalmente soddisfatto. Il finanziamento di tutte le imprese pubbliche, il mantenimento di un governo stabile e la condotta del tesoro diventerà una questione di pubblica amministrazione. Il popolo potrà avere a disposizione una valuta altrettanto sicura e stabile del proprio stesso governo.

Il denaro cesserà di essere il padrone e sarà invece al servizio dell'umanità. La democrazia crescerà superiore al potere del denaro.”

(Abraham Lincoln. Senate document 23, Pagina 91. 1865.)

COMMENTO

Il denaro è l'*equivalente generale* per ogni tipo di merce, la misura “oggettiva” del valore, la possibilità “concreta” di ogni processo di scambio, cioè di ogni atto di impossessamento umano delle merci. Già nel diventare una misura “assoluta” del valore il denaro inevitabilmente tende a passare in una dimensione dell'immaginario. Ma la cosa più importante è che l'idea del denaro e della sua disponibilità stimola o determina la convinzione che qualsiasi soddisfazione (leggi: acquisizione di merce) sia alla portata dell'uomo. Questa entità onnipotente acquisisce ovviamente caratteristiche "divine" e induce a comportamenti feticistici, e veri e propri tabù.

La banconota è una materializzazione di questa divinità e i nostri comportamenti rispetto ad essa sono consequenziali: non solo, ad esempio, non penseremmo mai di usarla in modo alternativo a quella di unità di misura in un processo di scambio, non solo la trattiamo e la conserviamo con la massima attenzione, ma anche la consideriamo pericolosa (per es. da mettere in bocca). L'atto di trasformare una banconota in un residuo di un processo artistico ha un evidente aspetto dissacratorio e rappresenta una sfida ad un dato sistema di valori economici e identitari, in nome di un valore artistico che, alla lunga, potrebbe per sé prevalere.

Comunione considera la consistenza materiale della banconota nell'epoca della progressiva conversione del denaro al formato elettronico; è una celebrazione della carta e dell'inchiostro di cui la banconota è fatta, attraverso una esplorazione reale, viscerale di essa.

Comunione vuole celebrare l'incontro tra il corpo dell'artista e il material di cui la banconota è fatta.

Vogliamo celebrare l'utopia di una nuova forma di unione, una comunione, infatti, offerta dall'arte e dagli artisti alle leggi e agli strumenti dell'economia.

PRESENTAZIONE

Dimensioni: 82 x 160 mm
Colore: viola

La banconota da 500 Euro presenta su un lato l'immagine di due edifici modernisti con facciate in vetro e, sull'altro lato, l'immagine di un ponte strallato, con due piloni da cui partono i cavi che ne sostengono il piano di passaggio.

Tutte le banconote in Euro presentano, sul verso l'immagine di un ponte. Più la banconota ha un valore alto, più il ponte è moderno. Disegnati dall'austriaco Robert Kalina, questi ponti hanno l'evidente significato di cooperazione e comunicazione fra i diversi paesi europei, ma soprattutto quella della circolazione dei capitali oltre ogni possibile confine statale o barriera naturale.

I ponti disegnati somigliano a ponti effettivamente esistenti, ma in realtà sono delle astrazioni.

La banconota €500 è una delle banconote circolanti con il più alto valore al mondo. Vale, per esempio, circa sei volte di più della massima banconota in dollari USA.

Un grande valore monetario può dunque essere concentrato in piccolo spazio. Questo è l'ovvio motivo per cui queste banconote sono molte usate per riciclaggio di denaro, mercato illegale della droga ed evasione fiscale.

Probabilmente per questi motivi - nonché per il fatto che è molto difficile trovarle - il "500 Euro" è (era) stato soprannominato il "binladen"

La banconota da 500 Euro presenta vari dispositivi di sicurezza.

cifra con inchiostro cangiante;

cifra di controllo del numero di serie;

filigrana con particolare architettonico simile a quello raffigurato;

registro di stampa (cifra stampata per metà su ognuno dei due lati che appare completa in controluce)

stampa in rilievo delle sigle delle banche

banda magnetica (filo) di sicurezza al centro;

codice a barre metallico all' interno

Ci sono all' incirca 600.000.000 di banconote da 500 euro circolanti nel mondo.

CONTRATTO

Con questo contratto

Stefania Perna
Eleonora Alabiso
Luisa de Donato
Giulia Feleppa
Valentina Manzo
Francesca Iovane

si impegnano, come partecipanti alla performance *Comunione*, Accademia di BB.AA. di Napoli, 21 maggio 2015, a realizzare un' opera d' arte che consisterà nel recuperare e riassemblare i frammenti della banconota da 500 Euro n. serie N28062637752, ingeriti nel corso della performance, dopo il passaggio nel loro apparato digerente.

Tale opera d' arte sarà da considerarsi un lavoro collettivo, la cui proprietà andrà divisa in sette parti uguali, fra i sei partecipanti e Cesare Pietroiusti. Di conseguenza ogni firmatario di questo contratto risulterà proprietario di 1/7 dell' opera.

Ogni futura decisione relativa a esposizioni pubbliche dell' opera, o a una sua eventuale vendita, verrà presa dai sette autori/proprietari a maggioranza.

In caso di vendita, il ricavato sarà diviso in parti uguali fra i firmatari di questo contratto.

Napoli 21 maggio 2015

